NOVIGLIO Data Center MXPI
Noviglio

RELAZIONE PASISTICA
Landscaping report

GI002-VIA-Pae_Report

Revision N°	Revision Date	Issue Description	Dra.	Ver.App.
P01	2023/01/17	Issued for QA/QC	FD	LM
P02	2023/01/20	Issued for Compass Review	FD	LM
P03	2023/02/17	Issued for Construction	FD	LM

Indice

1 OGGETTO 4
2 PREMESSE 5
2.1 Stato dei luoghi 5
3 PROGETTO 6
3.1 Aree verdi di mitigazione 7
3.2 Bacini di ritenzione 11
3.3 Parcheggi Verdi – assoggettati ad uso pubblico 12
3.4 Parco Alessandrini 12

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Inquadramento dell'area 4
Figura 2 – Mosaico territoriale 5
Figura 3 – Planimetria generale opere a verde area private 6
Figura 4 – Schema stratificazione del verde 7
Figura 5 – Sezione Nord 8
Figura 6 –Schema macchia boschiva 8
Figura 7 —La vegetazione nel tempo 9
Figura 8 —Rinaturalizzazione canali esistenti 10
Figura 9 — Sezione bacino di ritenzione a Sud 12

1 OGGETTO

La presente Relazione Paesistica illustra le caratteristiche del progetto delle Opere a Verde delle aree verdi private relative alla realizzazione del nuovo Data Center sito a Noviglio, nell'ambito di trasformazione AdT 1° di Santa Corinna.
L'area del progetto si trova vicino al confine del Parco Agricolo Sud, all'interno del comune di Noviglio, al confine con il comune di Binasco, nella città metropolitana di Milano.
Le scelte che guideranno questa fase progettuale seguiranno gli stessi principi delle precedenti fasi progettuali: sostenibilità, resilienza, ecologia, tenendo sempre presente il contesto storico, l'assetto e le trame dei luoghi oggetto di intervento. L'obiettivo sarà quello di mitigare il nuovo Data Center attraverso la ri-naturalizzazione degli spazi intorno all'edificio, con l'obiettivo di ricreare la memoria vegetale e agraria dell'esistente.

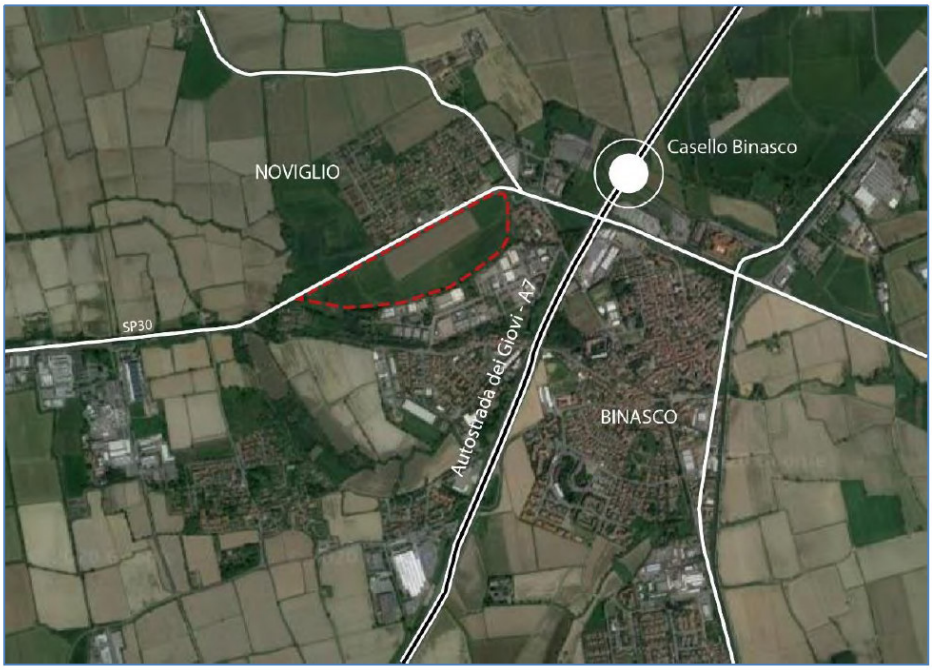
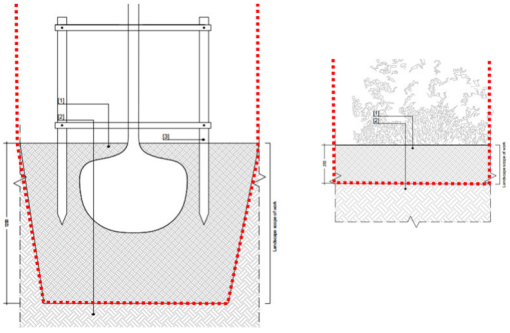


Figura 1 – Inquadramento dell'area

Lo scopo del lavoro del progetto di paesaggio include:
- lo strato di terreno vegetale che si comporrà del terreno derivante dallo scotico dell'area arricchito di compost vegetale (25cm in corrispondenza di arbusti ed erbacee - 120cm in corrispondenza delle alberature)
- tutto il materiale vegetale comprensivo di alberature, arbusti ed erbacee
- tutti le operazioni e gli elementi complementari alla messa a dimora delle piante
- le pavimentazioni del percorso benessere nell'area verde Adt1a e della ciclabile nell'area verde Adt1b
- la recinzione e i cancelli metallici nelle aree verdi
- la recinzione in paletti di legno integrata in siepe naturaliforme



2 PREMESSE

2.1 Stato dei luoghi

Il progetto confina con l'area del Parco Agricolo Sud di Milano, a matrice prettamente agricola che risulta elemento di forte valore paesaggistico, storico, culturale e ambientale, e con una fascia di protezione paesaggistica di fiumi e torrenti. Inoltre, si colloca a ridosso della SP30 in un lembo di territorio agricolo circoscritto tra elementi del tessuto urbano ed aree produttive. Tra gli elementi del contesto antropico risalta l'arteria autostradale A7 e i centri storici di antica formazione individuati dalla Cascina Conigo a nord dal Castello Visconteo di Binasco a sud.
È importante sottolineare il rapporto di prossimità con gli elementi significativi del contesto paesaggistico: le aree protette e la Rete Ecologica Regionale.
Il paesaggio circostante risulta essere un territorio completamente antropizzato, dove gli elementi naturali sono pochi e preziosi. La struttura è data dall'intreccio dei campi e dei canali che li attraversano, i confini sono definiti da specifiche formazioni vegetative del territorio e dalle fasce ripariali che caratterizzano i canali.
Dalle analisi effettuate nelle fasi precedenti del progetto, è chiaro che l'eco-mosaico del territorio è costituito da pochi collegamenti sia per la mancanza di elementi naturali sia perché la modernizzazione delle procedure agricole ha reso meno necessaria la presenza di filari alberati e fasce arbustate.

Struttura dei campi | *Alberi isolati* | *Campi coltivati*

Rogge | *Vegetazione ripariale* | *Filari alberati*

Figura 2 – Mosaico territoriale

3 PROGETTO

La progettazione degli spazi aperti inserisce il nuovo intervento all'interno del paesaggio circostante, caratterizzato da una matrice fortemente agricola.
L'idea progettuale parte dagli elementi storici e consolidati di questo paesaggio rurale, quali le cascine, i campi agricoli, i filari, le rogge e i boschi, cercando di intervenire per creare una continuità paesaggistica, rispondendo alle esigenze del paesaggio e riequipaggiandolo dei suoi elementi costituenti.
Si garantisce la mitigazione dell'edifico del Data Center soprattutto sul lato Nord che affaccia sul comparto residenziale. Per accentuare l'azione di mitigazione visiva i movimenti di terra vengono arricchiti con arbusti e alberature.

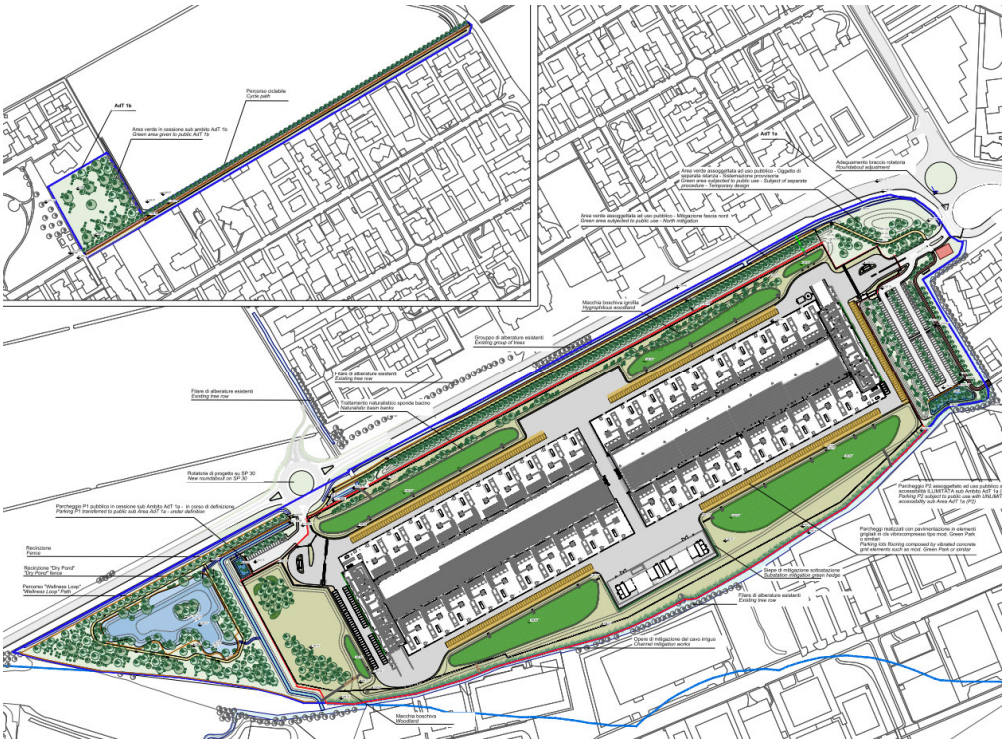
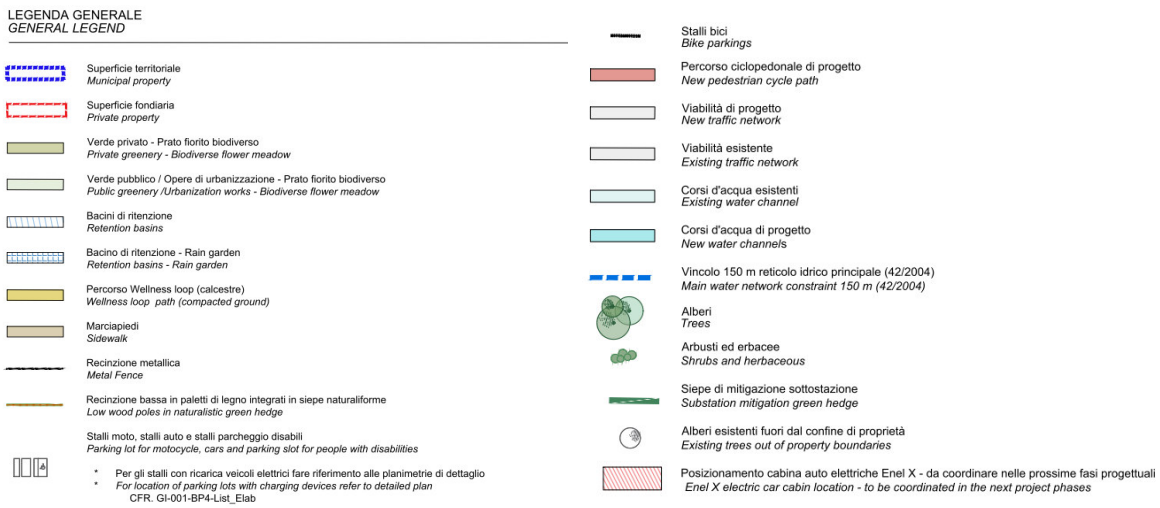


Figura 3 – Planimetria generale opere a verde area private


LEGENDA GENERALE
GENERAL LEGEND
Superficie territoriale
Municipal property
Superficie fondiaria
Private property
Verde privato - Prato fiorito biodiverso
Private greenery - Biodiverse flower meadow
Verde pubblico / Opere di urbanizzazione - Prato fiorito biodiverso
Public greenery /Urbanization works - Biodiverse flower meadow
Bacini di ritenzione
Retention basins
Bacino di ritenzione - Rain garden
Retention basins - Rain garden
Percorso Wellness loop (calcestre)
Wellness loop path (compacted ground)
Marciapiedi
Sidewalk
Recinzione metallica
Metal Fence
Recinzione bassa in paletti di legno integrati in siepe naturaliforme
Low wood poles in naturalistic green hedge
Stalli moto, stalli auto e stalli parcheggio disabili
Parking lot for motocycle, cars and parking slot for people with disabilities
* Per gli stalli con ricarica veicoli elettrici fare riferimento alle planimetrie di dettaglio
* For location of parking lots with charging devices refer to detailed plan
CFR. GI-001-BP4-List_Elab
Stalli bici
Bike parkings
Percorso ciclopedonale di progetto
New pedestrian cycle path
Viabilità di progetto
New traffic network
Viabilità esistente
Existing traffic network
Corsi d'acqua esistenti
Existing water channel
Corsi d'acqua di progetto
New water channels
Vincolo 150 m reticolo idrico principale (42/2004)
Main water network constraint 150 m (42/2004)
Alberi
Trees
Arbusti ed erbacee
Shrubs and herbaceous
Siepe di mitigazione sottostazione
Substation mitigation green hedge
Alberi esistenti fuori dal confine di proprietà
Existing trees out of property boundaries
Posizionamento cabina auto elettriche Enel X - da coordinare nelle prossime fasi progettuali
Enel X electric car cabin location - to be coordinated in the next project phases

La strategia delle opere a verde prevede la creazione di aree verdi stratificate, per favorire la creazione di macchie vegetate varie e biodiverse, e un'interpretazione dell'orografia esistente.
Nelle aree asservite ad uso pubblico la piantumazione di diverse specie di età differenti creerà molteplici habitat: aree umide erbacee, arbustive e boschive, filari singoli, stratificati e monumentali, aree di foresta di pianura che si dissolvono in prateria aperta.
L'obiettivo è quello di creare aree naturalistiche con un significativo valore ecologico.

3.1 Aree verdi di mitigazione

Le opere di mitigazione del nuovo Data Center si concentrano prevalentemente nella porzione di lotto a Nord dell'edificio, in quanto confinante con l'area residenziale di Santa Corinna e all'estremità ovest del lotto è prevista la creazione di un'area umida boscata con percorso benessere.
Il progetto prevede la messa a dimora di gruppi di alberi e arbusti a impianto disetaneo.
Tali gruppi insieme alla barriera creata dal filare stratificato nel progetto delle Opere di Urbanizzazione e alle alberature esistenti presenti lungo la SP30 contribuiranno alla creazione di uno spesso fondale alberato che mitigherà l'impatto degli edifici di progetto.
La stratificazione prevede la messa a dimora di una fascia di specie erbacee ed arbustive basse, al di sopra della quale sarà collocata una macchia arborea, andando a creare una fascia ecotonale. Le fasce ecotonali, o fasce tampone, sono habitat di transizione tra ecosistemi adiacenti di natura diversa, in cui si riscontrano un numero ed una densità di specie molto elevata. La naturalità di un luogo si caratterizza molto per la presenza di abbondanti fasce ecotonali, nelle quali lo scambio di energia e la biodiversità è particolarmente elevata. All'interno di queste fasce si trova una grande ricchezza avifaunistica.
La stratificazione del verde permetterà agli alberi di crescere lasciando più o meno spazio a sottobosco, cespugli e specie coprisuolo e aumentando così la biodiversità della zona. Infine, saranno disposti alberi di grandi dimensioni a filari irregolari (mono o multi-specifici), per garantire un aspetto più naturalistico e meno statico della vegetazione.

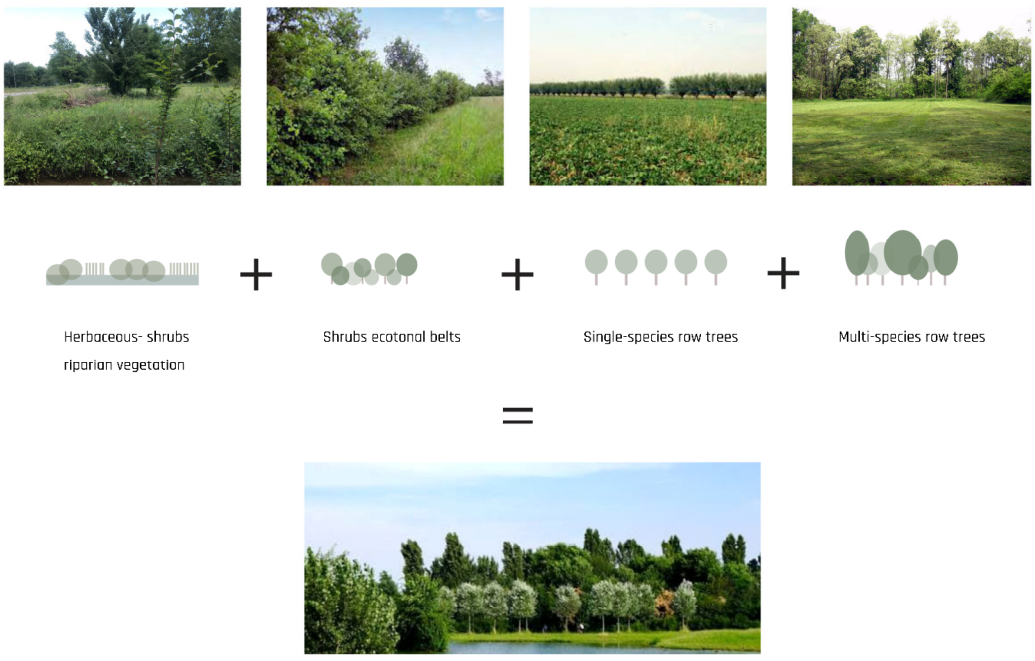


Figura 4 – Schema stratificazione del verde

Per quanto riguarda la selezione delle specie vegetali, due tipi di fasce boschive si intrecceranno nella zona: quella di pianura nella zona più secca, con specie come querce e carpini, e quella igrofila, con salici e pioppi; intervallate da specie arbustive come nocciolo e biancospino, che forniscono cibo per insetti impollinatori, micro-mammiferi e uccelli.

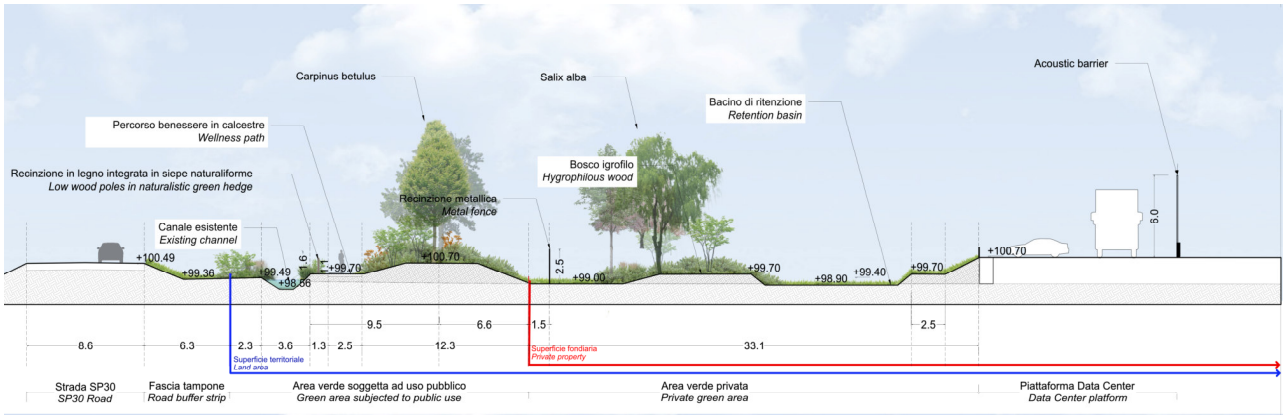


Figura 5 – Sezione Nord

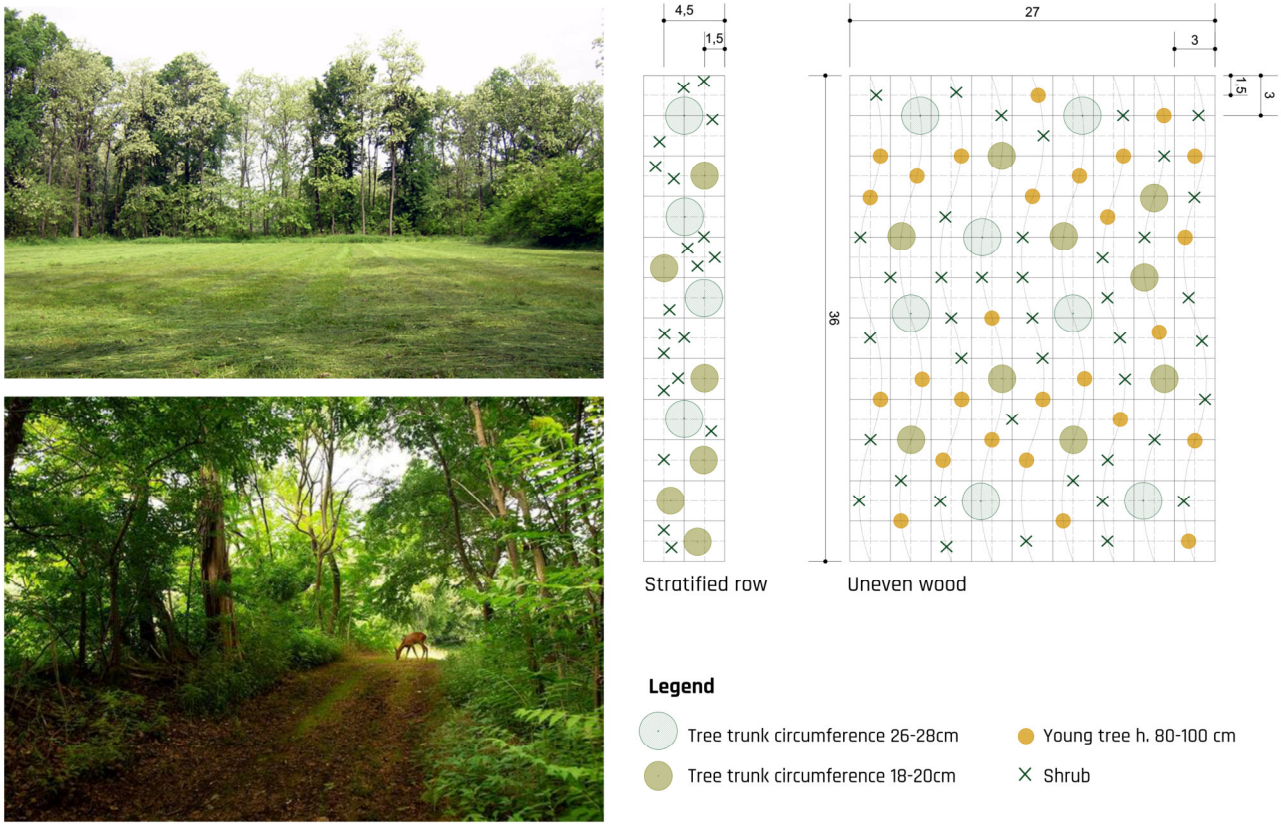


Figura 6 –Schema macchia boschiva

L'impianto dei filari stratificati e della macchia boschiva sarà disetaneo e si comporrà dunque di alberi di diverse età e dimensione. Tale impianto rappresenterà un vantaggio da diversi punti di vista, garantendo un migliore attecchimento della vegetazione e un senso di naturalità maggiore.
Di seguito una sezione rappresentativa dell'evoluzione nel tempo degli alberi.

Anno 0

Anno 10

Figura 7 —La vegetazione nel tempo

A ovest dell'area di intervento verrà creato un habitat umido, con un piccolo laghetto e vegetazione ripariale. La creazione di ambienti acquatici, stagni e laghi, ha una grande importanza nella progettazione di sistemi rurali, per gli effetti ambientali e per i servizi naturali che questi ecosistemi offrono.
Le zone umide dal punto di vista ecologico sono ecotoni dove si incontrano ecosistemi terrestri e acquatici. In questi sistemi abbiamo una straordinaria biodiversità, composta da una moltitudine di piante, insetti, anfibi, rettili, pesci, uccelli, mammiferi e un intero mondo di microrganismi.
Queste zone umide rappresentano anche luoghi dove le persone possono trascorrere del tempo in natura. Il "percorso benessere" attraversa l'area pubblica per arrivare al lago artificiale dove saranno presenti zone relax.
L'area sarà popolata da specie tipiche delle conformazioni boschive igrofile che vegetano i corsi d'acqua e l'intorno degli specchi d'acqua (come salici, ontani e pioppi). Intorno al bacino corre il percorso ciclopedonale che, passando parallelamente alla strada, attraversa tutto il lotto di progetto per ricollegarsi alla ciclabile esistente.

Figura 7 – Area umida

Sul fronte Sud dell'area di progetto, confinante con la zona produttiva di Binasco, sono stati previsti interventi di lieve entità con l'intenzione di riqualificare le sponde del canale esistente attraverso la messa a dimora di specie erbaceo arbustive igrofile.

Figura 8 —Rinaturalizzazione canali esistenti

Si pone particolare attenzione alla mitigazione dell'elemento della sottostazione rispetto al comparto industriale adiacente, attraverso una siepe posizionata intorno all'elemento.

A Ovest dell'area di intervento sarà creata una macchia boscata per collegare paesaggisticamente e visivamente le aree verdi private del Data Center alla vegetazione esistente e di progetto.
Quest'area boscata sarà a contatto con due degli elementi principali di intervento: la nuova area umida e le sponde ri-naturalizzate del canale esistente; svolgendo un ruolo di collegamento tra questi due ecosistemi.

Intorno alle aree private sarà predisposta una recinzione metallica di sicurezza, da cui tutte le alberature si discosteranno di almeno 3 m.

Le specie arboree previste da progetto sono: *Acer campestre, Alnus glutinosa, Carpinus betulus, Carpinus betulus 'fastigiata', Fraxinus excelsior, Fraxinus ornus, Aesculus x carnea, Morus Alba, Prunus avium, Platanus hybrida, Populus nigra 'italica', Populus alba, Prunus padus, Populus tremula, Quercus petraea, Quercus robur, Salix alba, Tilia Cordata, Ulmus minor.*

LN-01 Landscape Design

COMPASS datacentera

Alberi

Ac - Acer campestre
Ag - Alnus glutinosa
Cb - Carpinus betulus
Cbf - Carpinus betulus 'fastigiata'
Fe - Fraxinus excelsior
Fo - Fraxinus ornus
Hc - Aesculus x carnea
Pa - Prunus avium
Ph - Platanus hybrida
Pn-Populus nigra it.
Pt - Populus tremula
Po - Populus alba
Pp - Prunus padus
Qp - Quercus petraea
Qr - Quercus robur
Sa - Salix alba
Tc - Tilia cordata
Um - Ulmus minor

Le specie arbustive alte previste da progetto sono: *Cornus mas, Cornus sanguinea, Corylus avellana, Crataegus monogyna, Euonymus europaeus, Frangulus alnus, Ligustrum vulgare, Prunus spinosa, Salix caprea, Salix purpurea, Sambucus nigra, Viburnum lantana, Viburnum opulus.*

LN-02 Landscape Design

COMPASS datacentera

Arbusti alti

Le specie arbustive basse ed erbacee previste da progetto sono: *Artemisia vulgaris, Rosa Arvensis Rosa Canina, Teucrium chamaedrys, Anemonoides nemorosa Centaurea cyanus, Linum perenne,Salvia pratensis, Vinca minor.*

LN-03 Landscape Design

COMPASS datacentera

Arbusti bassi ed erbacee

Low shrubs and herbaceous

Tutta la restante superficie a verde delle aree private sarà trattata con prato erboso seminato multispecifico.

3.2 Bacini di ritenzione

La sottrazione di terreno fertile e permeabile, dovuta alla realizzazione degli edifici, ha richiesto un riequilibrio del verde e l'impiego di sistemi di ingegneria naturalistica per la raccolta e ritenzione delle acque meteoriche in eccesso raccolte dalle aree impermeabili del lotto. Questo ha portato alla creazione di sei bacini di ritenzione

a ridosso degli edifici, con la funzione di raccogliere l'acqua piovana per il rilascio al reticolo idrico minore superficiale (rogge, canali, fossi).
I bacini hanno un trattamento superficiale uguale alle aree circostanti composto da prato multispecifico seminato.
I movimenti di terra che formano i bacini svolgeranno inoltre il ruolo di raccordo morfologico con la piattaforma del Data Center, sviluppando sinergie con i movimenti di terra già presenti nelle aree esterne al lotto.

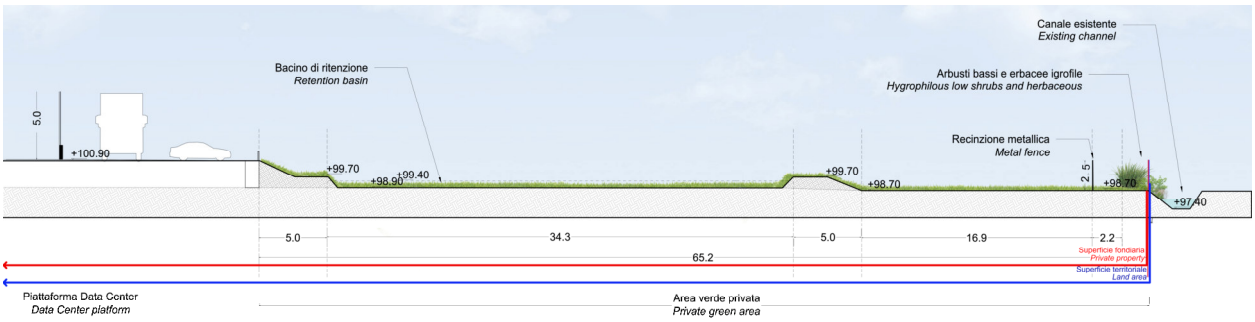


Figura 9 — Sezione bacino di ritenzione a Sud

3.3 Parcheggi Verdi – assoggettati ad uso pubblico

Data la riduzione di terreno permeabile, si è reso necessario progettare i parcheggi con l'obiettivo di renderli il più naturalistici possibile, cercando di non farli percepire come luoghi vuoti e senza uno scopo quando non utilizzati, ma parte integrante del paesaggio.
Il parcheggio P2 ad est dell'area di progetto è affiancato da movimenti di terra, che mitigano la vista dall'esterno, donando anche una sensazione di privacy. Le morfologie sono arricchite da una macchia arbustiva folta, composta principalmente da noccioli e biancospini (Corylus avellana e Crataegus monogyna). Ad ombreggiare e arricchire i parcheggi, filari di Acer campestre, Fraxinus ornus e Carpinus betulus 'fastigiata', in linea con le specie tipiche del bosco planiziale querco-carpineto.
Lungo il parcheggio P2 è previsto un percorso ciclabile che collega la rete esistente al lotto di progetto. Il nuovo percorso ciclabile sarà affiancato da un filare di Populus nigra 'italica', e si unirà al percorso benessere, in calcestre permeabile, che affianca tutto il lotto fino ad arrivare alla zona naturalistica umida.
I filari e le fasce arbustive piantumate serviranno a mitigare l'impatto del parcheggio sul paesaggio circostante, garantendone anche l'ombreggiamento.
Infine sono stati previsti dei bacini di ritenzione delle acque meteoriche a lato di entrambi i parcheggi, per raccogliere e drenare l'acqua piovana che verrà convogliata verso quest'area. Questi bacini non avranno solo la funzione drenante, ma saranno dei veri e propri "rain gardens". Oltre al rilascio nel reticolo idrico minore superficiale, questi invasi naturali avranno anche lo scopo di filtrare e depurare in maniera del tutto naturale l'acqua raccolta, consegnando così alla rete idrica acqua meno inquinata.

3.4 Parco Alessandrini

Oggetto di intervento è anche l'area verde in cessione sub ambito AdT 1b, confinante con il parco Alessandrini. Quest'area sarà trattata naturalisticamente, implementando la macchia arborea e arbustiva esistente con nuovi esemplari e prevedendo un nuovo tratto di pista ciclabile, con trattamento uguale al tratto previsto all'interno del sub Ambito AdT 1a (P2). La nuova ciclabile sarà affiancata da un filare di pioppi cipressini (Populus nigra 'italica'), e collegherà l'area oggetto di intervento con la rete ciclabile esistente. L'area verde di nuova formazione avrà la funzione di un piccolo parco naturalistico, che ospiterà una macchia boschiva composta dalle stesse specie arboree e arbustive tipiche del bosco planiziale a quercio-carpineto: Carpinus betulus, Fraxinus excelsior, Prunus avium, Quercus petraea, Quercus robur.
Inoltre quest'area avrà una porzione di radura a confine con il parco Alessandrini esistente, rappresentandone di fatto un'estensione.

2024 – 07 – 17 Soluzioni architettonico-ambientali

MAESTRALE

1) Parete verde/Green wall
2) Pavimentazione drenante
3) Idropittura lavabile per interni
4) Aumento aree boschive

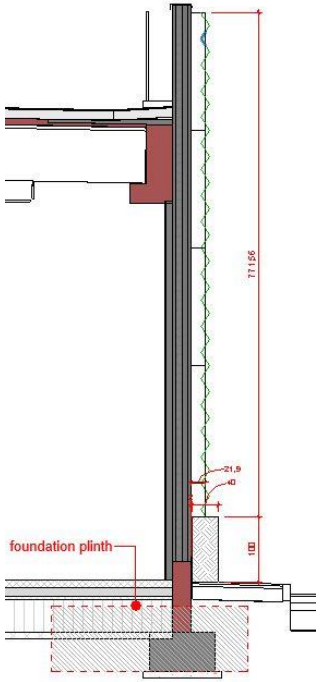
1) Parete verde/Green wall

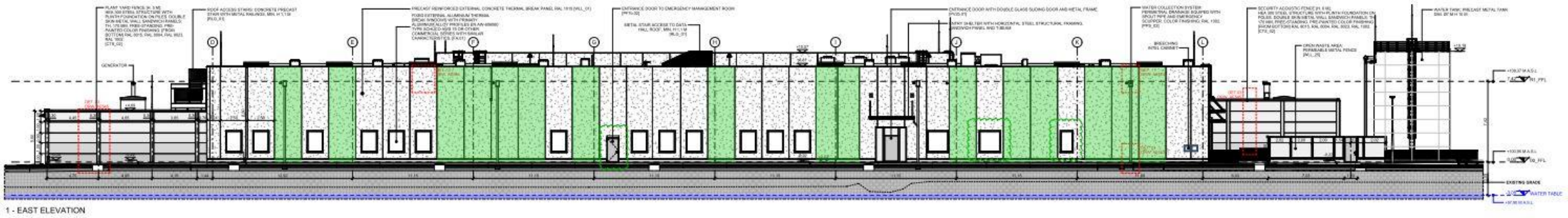
MAESTRALE

La seguente soluzione viene proposta al fine di ridurre l'effetto dell'isola di calore dovuto all'irraggiamento diretto del sole sui pannelli di facciata.

Assorbendo il calore e rilasciando vapore acqueo attraverso il processo di evaporazione, viene ridotto il surriscaldamento della facciata e migliorato l'aspetto estetico dell'edificio.

L'utilizzo di verde pensile verticale contribuisce inoltre alla riduzione dei livelli di CO2 ed altri inquinanti atmosferici, aiutando a migliorare attivamente la qualità dell'aria.





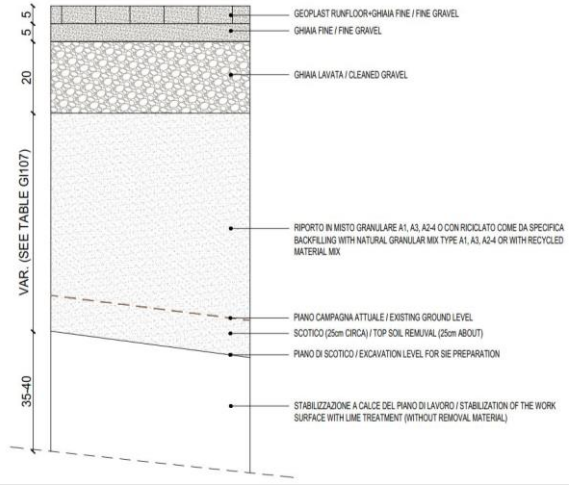
1 - EAST ELEVATION

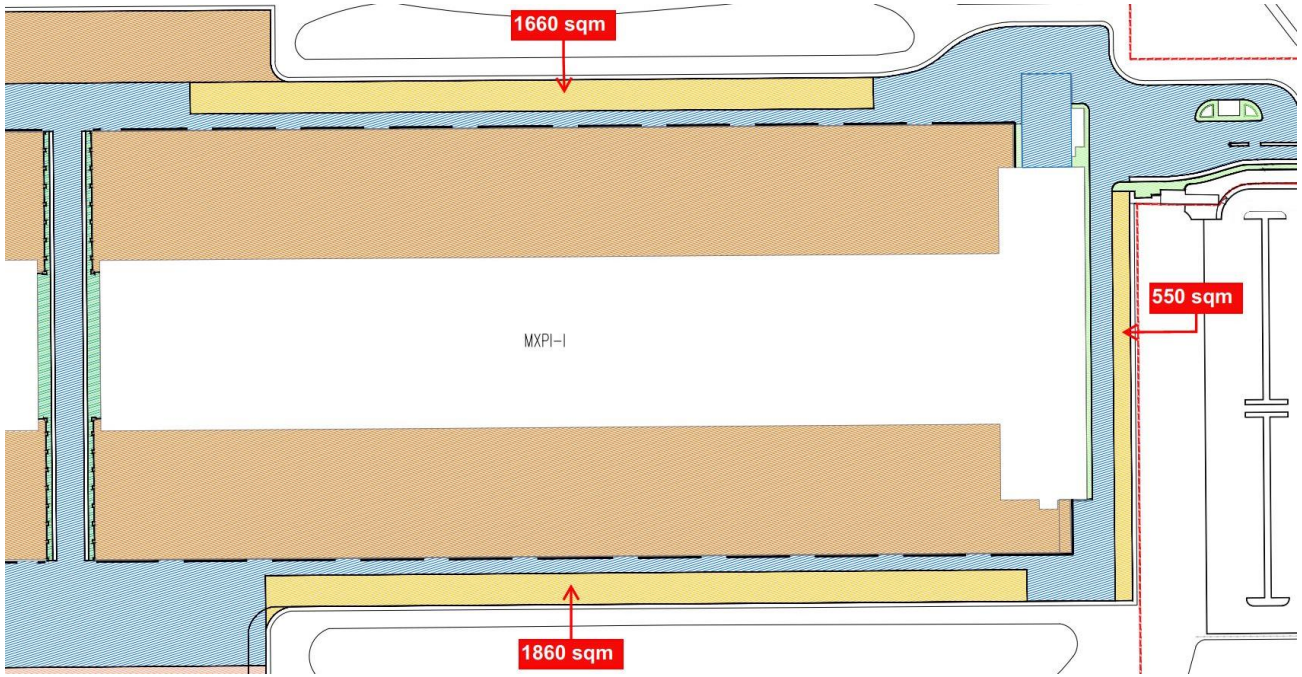
2) Pavimentazione drenante

Al fine di contenere l'effetto dell'isola di calore, si propone l'utilizzo di superfici drenanti in corrispondenza dei parcheggi privati.

L'uso di tale soluzione permette la realizzazione di aree verdi carrabili ad alta resistenza ed alternative alle superfici asfaltate che assorbono e rilasciano il calore.

Le griglie non risultano impattanti sull'ecosistema, sono prodotte in materiale plastico rigenerato e rilavorato e risultano invisibili a seguito dell'inverdimento.


5 ,5
20
VAR. (SEE TABLE GI107)
35-40
GEOPLAST RUNFLOOR+GHIAIA FINE / FINE GRAVEL
GHIAIA FINE / FINE GRAVEL
GHIAIA LAVATA / CLEANED GRAVEL
RIPORTO IN MISTO GRANULARE A1, A3, A2-4 O CON RICICLATO COME DA SPECIFICA
BACKFILLING WITH NATURAL GRANULAR MIX TYPE A1, A3, A2-4 OR WITH RECYCLED
MATERIAL MIX
PIANO CAMPAGNA ATTUALE / EXISTING GROUND LEVEL
SCOTICO (25cm CIRCA) / TOP SOIL REMUVAL (25cm ABOUT)
PIANO DI SCOTICO / EXCAVATION LEVEL FOR SIE PREPARATION
STABILIZZAZIONE A CALCE DEL PIANO DI LAVORO / STABILIZATION OF THE WORK
SURFACE WITH LIME TREATMENT (WITHOUT REMOVAL MATERIAL)



3) Idropittura lavabile per interni

MAESTRALE

Per gli ambienti interni con presenza continuativa di persone, si prevede l'utilizzo di vernici naturali lavabili al fine di garantire elevati standard prestazionali e rispettando rigorosi criteri ecologici:

- l'uso di pigmenti derivanti da processi eco compatibili;
- assenza di metalli pesanti e sostanze tossiche.

A beneficio della qualità di vita dei fruitori, tali vernici garantiscono un rilascio minimo di sostanze organiche volatili e un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita del prodotto.

Machine Translated by Google

Il colore italiano dal 1831

BOERO ECO

WASHABLE

LINEA PROFESSIONALE CODE 700.807

WASHABLE WATER-BASED PAINT
ECOLABEL CERTIFIED

OTTIMA LAVABILITÀ · MINIMO IMPATTO AMBIENTALE · IT/044/006

Ecolabel washable water-based paint ideal for fine finishes, with excellent resistance to washing and low dirt pick-up. Easy to apply. Good covering power, good whiteness, good brushability. Suitable for protecting and decorating domestic or professional environments. Obtaining the Ecolabel certification, an ecological quality mark recognized in all member countries of the European Union, certifies that the product has been created not only guaranteeing high performance standards but also respecting rigorous ecological criteria: use of pigments deriving from eco-friendly processes compatible, absence of heavy metals and toxic substances, minimal release of volatile organic substances and reduced environmental impact during the entire life cycle of the product, starting from the choice of raw materials, from the production process, up to final disposal.

With Ecolabel certificate. With IAQ (Indoor Air Quality) "A+" certification. With EPD® environmental quality certificate. Formaldehyde free*.

*Formaldehyde below instrumental detection threshold limits and not intentionally added.

PHYSICAL AND CHEMICAL CHARACTERISTICS

FINAL APPEARANCE	Opaque	
COMPOSITION	Based on acrylic resins in emulsion	
SPECIFIC WEIGHT	1.63 ± 0.03 kg/L at 20°C	ISO 2811-1
BROOKFIELD VISCOSITY	18,000 ± 1,500 cP at 20°C	G6V10 ASTM D2196
VOC – VOC CONTENT	Matt paints for interior walls and ceilings. EU limit value (DIR 2004/42/EC) for this product (cat. A/a): 30 g/L (2010). **The product contains a maximum of 1 g/L of VOC**	

UNI EN 13300 CLASSIFICATION

BRILLIANCE	Very opaque < 5 (85°)	ISO 2813
CONTRAST RATIO	Class 2 at 8 m2/L	ISO 6504-3
GRANULOMETRY	Fine < 100 µm	EN 21524
WASHING RESISTANCE	Class 2 (≥ 5 µm and < 20 µm after 200 cycles)	ISO 11998

UNI 10795 CLASSIFICATION

PERMEABILITY TO WATER VAPOR	High > 150 g/m²jd	UNI EN ISO 7783-2

COLOR
White

Boero Bartolomeo SpA
Via G. Macaggi, 19 - 16121 Genoa - Italy
Tel. +39 010 5500.1 - Fax +39 010 5500.300
sales.boero@boero.it - www.boero.it

GRUPPOBOERO

Machine Translated by Google

Il colore italiano dal 1831

BOERO ECO

WASHABLE

LINEA PROFESSIONALE CODE 700.807

APPLICATION FEATURES

TOOLS
Brush, roller

DILUTION BY VOLUME
10% max with drinking water

PRACTICAL MAKE
9-12 m²/L per coat
depending on the absorption of the support

DRYING
Dry to the touch: 1-2 hours
For coating: 6 hours
(data referred to 20°C and 65% RH)

APPLICATION SYSTEM

SUPPORTS: for interiors: civil plaster, plasterboard, fiber cement, stuccoed walls, wallpaper, etc., suitably prepared.

PREPARATION OF THE SUPPORT: the support must be healthy, dry, clean and consistent, free from moisture stains, traces of dirt, grease, etc. Old inconsistent or flaking paint must be removed by brushing or sanding the surface. Imperfections, cracks and flaking must be eliminated and filled with BOEROSTUCCO. On new supports or with old, slightly chalky water-based paints, apply 1 coat of FONDO 2000 or IDROACRIL.

On supports with well-anchored paints, directly apply 2 coats of BOERO ECO LAVABILE.

APPLICATION CYCLE

	SUPPORTS NEW		SUPPORTS WITH RESIDUES OF OLD WATER PAINTS (slightly chalky)		SUPPORTS WITH RESIDUES OF OLD WATER PAINTS (well anchored)	
BOTTOM	FUND 2000 o HYDROCRYL	1 HAND	FUND 2000 o HYDROCRYL	1 HAND	-	-
FINISH	BOERO ECO WASHABLE	2 HANDS	BOERO ECO WASHABLE	2 HANDS	BOERO ECO WASHABLE	2 HANDS

Evaluate the number of hands based on the exercise and support conditions.

Boero Bartolomeo SpA
Via G. Macaggi, 19 - 16121 Genoa - Italy
Tel. +39 010 5500.1 - Fax +39 010 5500.300
sales.boero@boero.it - www.boero.it

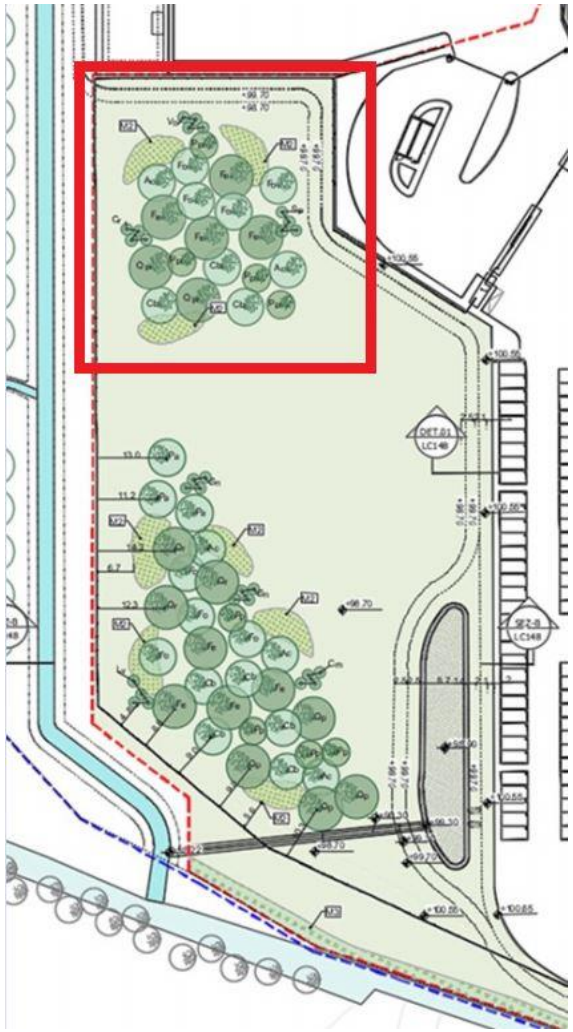
GRUPPOBOERO

Firmato digitalmente da
Claude Raymond Van Steenwinkel
SerialNumber = TINIT-VNSCDR59E20Z103X

Aumento aree boschive

MAESTRALE

Al fine del mantenimento a verde delle superfici non utilizzate, si prevede l'aumento delle aree boschive previste all'interno dell'area di progetto.

In tal modo si favorisce la formazione di diverse tipologie di macchia vegetale e biodiversità nel rispetto dell'orografia del sito.

Evidenziata in rosso nell'immagine la nuova area a boschetto.